

ALBA E LANGHE | domenica 28 agosto 2016, 17:50

## Santo Stefano Belbo: consegnato ai vincitori il Premio Cesare Pavese 2016



0:00 / 02:40

Ascolta

Doppio appuntamento a partire dalla serata di ieri (27 agosto), con il dibattito coordinato da Andrea Raffaele Rondini: questa mattina, la consegna vera e propria del riconoscimento



La scrittrice e regista **Cristina Comencini** con "Essere vivi" (Einaudi, 2016), il costituzionalista **Gustavo Zagrebelsky** con "Senza adulti" (Einaudi, 2016), il sociologo **Franco Ferrarotti** con "Al santuario con Pavese. Storia di un'amicizia" (Dehoniane, 2016) e il giornalista e scrittore **Mario Baudino** con "Lo sguardo della farfalla" (Bompiani, 2016) sono i vincitori della trentatreesima edizione del Premio Cesare Pavese (sezione opere edite).

Il riconoscimento, suddiviso nella sezione Narrativa, Saggistica e Poesia, è nato a Santo Stefano Belbo per rendere omaggio all'autore del romanzo *La luna e i falò* e viene assegnato ogni anno a scrittori, giornalisti, intellettuali o personaggi del mondo culturale. Il critico letterario **Gianni Turchetta** ha ricevuto il Premio Letterario Lions dedicato alle prefazioni e postfazioni per la sua prefazione e curatela a "L'Opera Completa di Vincenzo Consolo" (Mondadori).

Gli autori vincitori hanno ricevuto il riconoscimento oggi (domenica 28 agosto) alle 10 a Santo Stefano Belbo presso la Casa Natale dello scrittore, dove ha sede il Cepam-Centro Pavese Museo Casa Natale che organizza il riconoscimento. Un'occasione per conoscere da vicino gli autori, le loro opere vincitrici e il loro rapporto con Pavese, nell'incontro coordinato dal professore **Luigi Gatti**, presidente del Premio, e dalla professoressa **Giovanna Romanelli**, presidente della Giuria (ingresso libero). Letture dei testi vincitori a cura dell'attrice **Chiara Buratti**.

La sera precedente, quella di sabato 27, il Premio ha organizzato l'incontro "Dalla nostalgia del passato ai primi fermenti di una rinascita, verso "un nuovo modo di stare al mondo", che ha preso spunto dai temi sviluppati nei libri vincitori. Al dibattito, coordinato dal professor **Andrea Raffaele Rondini** dell'Università di Macerata, hanno partecipato i vincitori Cristina Comencini, Gustavo Zagrebelsky, Franco Ferrarotti e Mario Baudino (ingresso libero). *«A partire da alcune affermazioni - spiega Giovanna Romanelli, presidente della Giuria del Premio - contenute nel testo di Comencini e in quello di Zagrebelsky, che affermano che non c'è vita senza morte e che non c'è rigenerazione senza degenerazione, si coglie l'occasione per riflettere sulle nostre vite, sul superamento di una sorta di ripiegamento su se stessi per considerare il passato definitivamente perduto e per trarre da esso fermenti positivi per un nuovo modo di "stare al mondo", un nuovo modo di rapportarci alla Terra e alle sue non infinite risorse»*